PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: SETTORE TECNICO **Proponente:** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE
N. 1942 DEL 14/12/2017

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 E DEL D. LGS 152/06 - SOCIETA' S.A.N.A. SRL, CAVA TREZZO NEL COMUNE DI BEVERINO (SP)

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Vista la nota prot. 7801 del 17.03.2017 a firma del Dirigente ing. Gianni Benvenuto con la quale si dispone l'incarico della posizione organizzativa del Servizio Ambiente, Urbanistica e Pianificazione Territoriale alla dr.ssa Nori Emili;

Vista l'istanza presentata da **"Sana srl"** allo SUAP del Comune di Beverino in data 24.03.2017 volta ad ottenere il rilascio **dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013** del D.Lgs 152/06 e s.m.i relativamente a:

- *Scarichi acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i;*
- *Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013;*
- *Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi effettuato nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all'art 216 del Dlgs 152/2006;*
- *Impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n 447;*

Dato atto che l'istanza si rende necessaria per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali per l'impianto ubicato in Località Trezzo, nel Comune di Beverino (SP);

Considerato che la **Società S.A.N.A. srl** con sede legale nel Comune di Sarzana (SP) - Via Boettola I°, n. 24 - P.IVA 00806550117, Legale Rappresentante Nardi Bruno, esegue presso la Cava Trezzo attività di sistemazione finale e riqualificazione ambientale come da progetto dellla Regione Liguria.

Tenuto conto dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona indetta con nota della Provincia della Spezia prot. n. 13074 del 12.05.2017;

Rilevato che sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. da EMILI NORI il 14/12/2017 08:52:10
ID: 1086554 del 14/12/2017 08:45:37 Protocollo: 2017/32379 del 14/12/2017 Determina: 2017/1942 del 14/12/2017 esecutiva dal 14/12/2017

- i seguenti atti di assenso non condizionato:

  - **Parere Asl** espresso con nota prot. 44932 del 13.12.2017;

- i seguenti atti di assenso condizionato:

- **Istruttoria** in materia di **scarichi idrici industriali** di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i **(All. A),** secondo cui l'autorizzazione può essere rilasciata con prescrizioni;

- **Istruttoria** in materia di **emissioni in atmosfera di cui all'art 269** del DLGS 152/2006 **(All. B),** secondo cui l'autorizzazione può essere rilasciata con prescrizioni;

- **Istruttoria** in materia di **smaltimento e recupero rifiuti** di cui agli articoli 215 e 216 del DLGS 152/2006 **(All. C),** secondo cui l'autorizzazione può essere rilasciata con prescrizioni;
- **nulla osta** con prescrizioni in materia di **impatto acustico**, rilasciato dal Comune di Beverino con nota prot. 7048 del 28.11.2017 **(All. D);**

Preso atto delle motivazioni inerenti l'adozione del presente atto, tali che l'impianto così come individuato con i contenuti e le prescrizioni di cui al dispositivo in appresso risulta conforme alla normativa ambientale;

Vista la L. 447/1995;
Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;
Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;
Visto il D. Lgs n° 152 del 2006;
Visto il D.P.R. n. 59 del 2013;
Visto il DLGS 127/2016;

DISPONE

1. **di concludere positivamente la Conferenza di servizi decisoria** ex art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta**;**

2. **adottare** ex art. 3 D.P.R. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'**impianto** situato nel comune di Beverino (SP) **titolare** della cui gestione è la **Società S.A.N.A. srl** - P.IVA 00806550117, relativamente ai seguenti **titoli abilitativi:**

   a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. da EMILI NORI il 14/12/2017 08:52:10
ID: 1086554 del 14/12/2017 08:45:37 Protocollo: 2017/32379 del 14/12/2017 Determina: 2017/1942 del 14/12/2017 esecutiva dal 14/12/2017

rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013 rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) **autorizzazione allo smaltimento e recupero rifiuti** di cui agli articoli 215 e 216 del DLGS 152/2006 rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d) **nulla osta** di cui all'art.8 c. 4 o 6 della Legge 447/1995, di ex art. 3 lettera e) D.P.R. 59/2013 inerente **l'impatto acustico** meglio specificato **nell'allegato D** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. la presente autorizzazione ha una **validità pari ad anni 15,** che decorre dalla data di rilascio ex art. 3 comma 6 del dpr 59/2013. La domanda di rinnovo deve essere inviata all'autorità competente tramite Suap almeno 6 mesi prima della scadenza art 5 comma 1 dpr 59/2013 e sostituisce ogni altro titolo sopra richiamato;
4. l'**efficacia** della presente autorizzazione è subordinata alla disponibilità dei competenti titoli edilizi e paesistici nonché di ogni altro titolo di settore eventualmente necessario ivi compresi titoli concessori relativi all'uso e godimento di beni di proprietà pubblica o comunque diversa dal gestore dell'impianto in quanto necessario.

INFORMA

- la presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi;
- i contenuti del presente atto sono **pubblicati** ex articolo 40 d.lgs. 33/13 a cura del responsabile del procedimento;
- eventuali **modifiche all'impianto** sono assoggettate alla disciplina vigente in materia, in specie l'art.6 D.P.R. 59/13;
- il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.L. ha facoltà di effettuare il controllo con cadenza almeno annuale dell'impianto senza necessità di preavviso al titolare dell'impianto;
- contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica

Il Funzionario Delegato

Dr.ssa Nori Emili

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. da EMILI NORI il 14/12/2017 08:52:10
ID: 1086554 del 14/12/2017 08:45:37 Protocollo: 2017/32379 del 14/12/2017 Determina: 2017/1942 del 14/12/2017 esecutiva dal 14/12/2017

Allegato A

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 – Cava Trezzo, Rich Sana s.r.l. – Comune di Beverino

Contenuti:

La società svolge attività di estrazione di calcare attraverso l'abbattimento dello stesso attraverso l'uso di mezzi meccanici, cavato secondo la tecnica del gradone e a fossa, si precisa che la cava ha concluso la coltivazione nell'anno 2002, attualmente in fase di sistemazione ambientale con il riporto di materiale proveniente dal ciclo di lavorazione dell'inerte.

Lo scarico consiste nell'allontanamento dall'area di cava, circa 21.000 mq., delle acque piovane convogliate in una prima vasca nella zona di lavorazione, detta struttura risulta mobile in quanto segue lo sviluppo del riempimento della trincea ed ha le seguenti caratteristiche: volume di 50 mc. e una forma trapezoidale di lunghezza 13 mt. lato maggiore di 4 mt. e lato minore di 2 mt. ed una profondità di 1 mt. Le cui acque in uscita confluiscono nella canaletta a margine della strada e da qui vengono convogliate alle due vasche di sedimentazione in serie poste all'entrata della cava dalle dimensioni di 8 x 6x 1.5 mt. cadauna per un volume complessivo di 144 mc. e tra loro collegate a cascata. Queste ultime hanno lo scopo di sedimentare le eventuali particelle terrose in sospensione, dopodichè le acque vengono avviate, tramite una canaletta in cemento posta in corrispondenza del ponte della strada provinciale per Pignone, al corpo ricettore denominato fosso del Trezzo (o Tadan), corso d'acqua secondario affluente del Torrente Pignone (alle coordinate geografiche Gauss – Boaga 1 558 540 E – 4 891 540 N).

Il suddetto impianto è, secondo quanto dichiarato dalla ditta, identico a quello autorizzato con DD 376/2013 , rispetto alla quale si ribadiscono le medesime prescrizioni.

Prescrizioni:

- sia assicurata una corretta manutenzione degli impianti di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- i fanghi non utilizzati per la sistemazione ambientale della cava dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
- la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi degli scarichi e verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo
- è fatto divieto assoluto di apportare modifiche di qualsiasi genere alle opere realizzate.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Garbini Mimma

Allegato B

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013:

Contenuti:

La **Società SANA s.r.l.** svolge l'attività di ripristino ambientale e paesaggistico della cava Trezzo, sita nel Comune di Beverino, sulla base di un progetto approvato di riqualificazione del sito di cava, che si realizza mediante un intervento di recupero morfologico dell'area scavata con riporto di materiale idoneo. Completate le fasi di abbancamento dei materiali inerti, su tutta l'area verrà steso il terreno vegetale su cui sarà effettuato il ripristino vegetazionale mediante la piantumazione di essenze arboree ed inerbimento.

I lavori di scavo per l'estrazione del calcare sono terminati da anni e non è prevista un'ulteriore escavazione; attualmente sono in fase di attuazione esclusivamente le operazioni per la sistemazione finale e la riqualificazione ambientale del sito.

L'attività di ripristino ambientale dà origine a produzione di polveri sollevate sulle piste di accesso, sulla viabilità interna e sui piazzali dai mezzi che trasportano i materiali impiegati a tale scopo.

Nei periodi privi di precipitazioni meteoriche l'abbattimento delle polveri diffuse è effettuato con un sistema di bagnatura a spruzzo prima del transito dei mezzi. A tale metodo dovrà essere affiancato l'utilizzo di una autobotte, dotata di spruzzatore, per garantire l'abbattimento delle polveri nelle aree di transito dei mezzi.

La Società ha dichiarato immutate le condizioni di esercizio contenute nella precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D. n. 64/2012 e volturata con D.D. n. 322/2016, per cui vengono riconfermate le prescrizioni in essa contenute e di seguito riportate.

Prescrizioni:

1. la Società è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ripristino ambientale che origina emissioni diffuse di polveri sollevate sulle piste di accesso, sulla viabilità interna e sui piazzali dai mezzi che trasportano i materiali impiegati a tale scopo;
2. le piste di accesso, i percorsi interni di transito e le aree di manovra dovranno essere mantenuti umidificati al fine di minimizzare le emissioni diffuse di polveri;
3. in caso di disservizio dei sistemi di abbattimento delle polveri (sistemi di umidificazione) l'attività dovrà essere sospesa sino al ripristino degli stessi.

Il tecnico istruttore

Dott.ssa Eleonora Landini

Il funzionario tecnico

Arch. Mimma Garbini

ALLEGATO C Ditta S.A.N.A. S.r.l. – Comune di Sarzana (SP)

Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 (Attività R10 - R13) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera g) D.P.R. 59/2013.

la Ditta S.A.N.A. S.r.l. , avente sede legale in Comune di Sarzana (SP) via Boettola, Frazione Carenella, è stata iscritta con Det. Dir. N° 437 del 03/08/2016 con il n° 158 nel registro di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio delle operazioni di recupero R10 ed R13 relative al codice *CER 17.05.04*, presso il sito operativo della **Cava di calcare "Trezzo" in Comune di Beverino** (SP).

Al fine di realizzare il ripristino ambientale della Cava TREZZO per il rimodellamento della morfologia delle aree che sono state nel tempo oggetto dell'attività estrattiva la SANA abbanca in cava i materiali che la Regione Liguria ha indicato nella D.G.R. n°431 datata 27/03/2015, facendo ricorso, oltre che sottoprodotti, anche alcuni rifiuti citati nella delibera succitata ed in particolare quelli classificati con il codice CER 17.05.04.

I rifiuti e materiali utilizzati son compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche delle aree da recuperare e rispettano le norme tecniche e le condizioni previste dal D.M. 5 febbraio 1998 per la singola tipologia di rifiuto impiegato.

Viene inoltre assicurato:

- che il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo sia conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella A dell'all. 5 alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- che il contenuto dei metalli e semimetalli nei materiali da scavo, pur eccedendo le concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso, sia risultato geologicamente ed idrogeologicamente compatibile con le condizioni di fondo naturale del sito estrattivo;

La cava è sita in località Trezzo, ed è ubicata sulla pendice sud – orientale del rilievo di Monte Castellaro, 400 m in linea d'aria a NW dall'abitato di Corvara.

Il sito è dotato inoltre delle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione n° 376 del 13/12/2013 rilasciata da Provincia della Spezia (volturata con det. 326/2016) relativamente agli scarichi di acque reflue;
- autorizzazione n°64 del 08/05/2012 rilasciata da Provincia della Spezia (volturata con det 322/2016) relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;

SANA precisa inoltre nell'stanza che le condizioni di esercizio o le informazioni contenute nelle rispettive autorizzazioni sono rimaste immutate, pertanto, conformemente alla D.G.R. 25/11/2016 n°1076, dichiara, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base delle suddette autorizzazioni già in possesso dell'autorità competente.

I CER oggetto della attività di recupero sono i seguenti:

Paragrafo D.M. 5/02/98 e s.m.i. o D.M.	Codice CER	Operazioni da R1 a R13	Potenzialità Massima Impianto [1]		Stoccaggio Massimo Istantaneo [1]		Recupero di		Obbligo di : (T) Test Cess. (A)
			m^3	ton.	m^3	ton.	Materia[3]	Energia[4]	
7.31 bis	17.05.04	R13		45.000		45.000	X		A
7.31 bis	17.05.04	R10		150.000		150.000	X		T
Totali impianto									

Le operazioni di recupero rifiuti consistono nel solo abbancamento degli stessi nelle aree oggetto di precedente coltivazione della cava indicate nelle planimetrie trasmesse a corredo della comunicazione senza nessuna lavorazione (frantumazione – vagliatura) come integrate con la nota REP_PROV_SP/SP-SUPRO/0000452 del 29/02/2016 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 00806550117-23022016-1620 protocollo REP_PROV_SP/SP-SUPRO/0000415 del 23/02/2016.

Prescrizioni

- le attività di recupero oggetto della comunicazione in premessa descritta dovranno essere condotte dalla società SANA s.r.l. negli spazi dedicati ad attività R13 e delimitati nella planimetria trasmessa al SUAP del Comune di Beverino con la nota REP_PROV_SP/SP-SUPRO/0000452 del 29/02/2016.

- I rifiuti oggetto delle attività di recupero (CER 17 05 04) dovranno essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche delle aree da recuperare e superare il test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo previsto dalla vigente modulistica;

- SANA s.r.l. dovrà inoltre assicurare:

    a. che il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo sia conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella A dell'all. 5 alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
    b. che il contenuto dei metalli e semimetalli nei materiali da scavo, qualora eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso, risulti geologicamente ed idrogeologicamente compatibile con le condizioni di fondo naturale del sito estrattivo;
    c. che lo stoccaggio massimo istantaneo, inteso come la quantità massima di rifiuto (CER 17 05 04) che in un dato istante può essere presente nell'insediamento, non superi le 45.000 tonnellate e che l'attività R13 di messa in riserva non superi le 47.760 tonnellate/anno

Il funzionario tecnico
Dott. Paolo Falco

ALLEGATO D

COMUNE DI BEVERINO

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Aurelia Nord n°1 19020 Sp Tel.0187/883026 Fax. 0187/883766 E-Mail comunebeverino@libero.it

Prot. 7048

Beverino, 28 novembre 2017

oggetto: procedimento A.U.A. - nulla osta acustico dell'impianto "Cava del Trezzo" nel Comune di Beverino della ditta S.A.N.A. s.r.l..

All'AMM.NE PROVINCIALE DELLA SPEZIA
Via Vittorio Veneto, 2
19124 – LA SPEZIA

In riferimento alle conferenze dei servizi indette al fine di rilascia l'A.U.A., si trasmette in allegato alla presente il Nulla Osta acustico relativo all'impianto "Cava del Trezzo" nel Comune di Beverino della ditta S.A.N.A. s.r.l...

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE
Geom. Giorgio DEL RIO

COMUNE DI BEVERINO

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Aurelia Nord n°1 19020 Padivarma SP Tel. 0187/883026 Fax. 0187/883766
E-Mail comunebeverino@libero.it

oggetto: procedimento A.U.A. - nulla osta acustico dell'impianto "Cava del Trezzo" nel Comune di Beverino della ditta S.A.N.A. s.r.l..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

Vista l'istanza presentata allo S.U.A.P. del Comune di Beverino (La Spezia) in data 19.09.2017 (cod. prat. 00806550117-02052017-1556) dalla Ditta "*S.A.N.A. s.r.l.*" P.I.0080655117, legale rappresentante il sig. Bruno NARDI, nato a Castelnuovo Magra il 10/01/1953 NDRBRN53A10C240T, residente a Fosdinovo (MS) in via Giovanni XXIII n.2, per ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto di "Cava del Trezzo" nel Comune di Beverino;

Considerato che l'A.U.A. deve essere comprensiva anche del nulla osta di cui all'articolo 8 della Legge 26 settembre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Visto il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 05 Ottobre 2007 e il Regolamento Acustico Comunale allegato al suddetto Piano;

Vista la relazione di valutazione di impatto acustico redatta da Giovanni Castellaneta – Tecnico competente in Acustica Ambientale con sede in via XXIV Maggio n.168 alla Spezia;

Vista la nota di questo Comune prot.n.5546 del 20.09.2017 con la quale viene chiesto di esprimere il parere tecnico all'ARPAL della Spezia;

Vista la nota dell'A.R.P.AL. – Dipartimento della Spezia - prot.33851 del 21.11.2017 pervenuta a questo Comune il 22.11.2017 al prot.6941 con la quale, vista anche la relazione integrativa prodotta dai tecnici Castellaneta Giovanni e Bartoli Michela, viene espresso parere favorevole sull'elaborato presentato a condizione che l'attività venga esercitata esclusivamente in orario diurno, nelle modalità indicate nella documentazione tecnica presentata e successive integrazioni

CONSIDERATO che Il monitoraggio ambientale, sempre inerente la lavorazione inerti, dovrà essere effettuato tramite rilevamenti fonometrici in corrispondenza delle fasi più rumorose presso una postazione dei recettori maggiormente esposti;

Tutto ciò premesso rilascia

NULLA OSTA

ai fini acustici, ai sensi della L. 447/1995, relativamente all'impianto di "CAVA del TREZZO" della Ditta "S.A.N.A. s.r.l." sito in via Trezzo (SP n.38) nella frazione di Corvara di Beverino, con le prescrizioni indicate in premessa. -

La presente sarà inviata alla Provincia della Spezia che in qualità di ente competente ha indetto la conferenza dei servizi ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013----------

Beverino, 28 novembre 2017.----------

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE
Geom. Giorgio DEL RIO

